

Ignazio Musu

Abstract per il Seminario CATI - Verona 10 ottobre 2015

Come osserva la nota introduttiva, l'ecologia si occupa del modo in cui il sistema biologico (ecosistema) si autoamministra. Nell'ecologia l'uomo è parte dell'ecosistema, ma non viene specificamente studiato come tale, quindi tenendo conto delle sue peculiari caratteristiche che si possono riassumere nella percezione di una responsabilità nei confronti delle altre specie.

L'uomo viene lasciato dall'ecologia a altre discipline, tra le quali si colloca l'economia. L'economia si è posta il problema del rapporto tra uomo e ambiente, ma lo ha fatto in modo del tutto riduttivo e parziale.

Nel corso della storia del pensiero economico, l'economia non ha riconosciuto l'interdipendenza tra sistema economico e sistema ecologico. L'economia ha visto l'ambiente come deposito di risorse da sfruttare per massimizzare il risultato economico secondo, tra l'altro, un'ottica miope di breve periodo. Ha ignorato, con poche recenti eccezioni, la relazione di circolarità, che appare chiaramente dai principi della termodinamica, e che impone di tener conto dei limiti che il sistema ecologico pone alla dinamica di quello economico.

Questa ignoranza ha distorto il rapporto stesso tra sviluppo dell'attività economica e sviluppo umano rendendo sempre più forte il rischio di insostenibilità di questo rapporto e ponendo interrogativi sempre più stringenti alla capacità del modello predominante di crescita economica di soddisfare esigenze di vera efficienza sociale e di equità.

Nel mio intervento mostro come il modello di crescita economica prevalso dall'era industriale e fondato sui combustibili fossili abbia influito in modo sempre più globale e negativo sull'ambiente e sullo sviluppo umano e indico alcune direttrici strategiche per cambiare radicalmente questo modello di crescita economica.